CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere
dott.ssa Rossana De Corato	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario (Relatore)
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Iole Genua	Referendario

nell'adunanza del **18 ottobre 2023**

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti

dell'ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO

esercizi 2019, 2020, 2021

VISTI gli artt. 32, 81, 97, 100, 103 e 119 Cost.;

VISTO il t.u. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118;

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_LOM - DEL-Reg.-SC_LOM - 0000237 - 23/10/2023 - 11:35

VISTA la l. 24 dicembre 2012, n. 243;

VISTO il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, conv. dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 6/SEZAUT/2020/INPR, 9/SEZAUT/2021/INPR, 12/SEZAUT/2022/INPR, con cui sono state approvate le linee guida e la relazione/questionario, che il collegio sindacale degli enti del Servizio sanitario nazionale è chiamato a compilare relativamente ai bilanci d'esercizio 2019, 2020 e 2021;

ESAMINATI i bilanci d'esercizio relativi agli anni 2019, 2020 e 2021 dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO (sin d'ora, per brevità, ASST Pini), le note integrative, le relazioni sulla gestione del Direttore Generale e le relazioni/questionario redatte dal collegio sindacale, nonché gli ulteriori elementi informativi acquisiti in sede istruttoria;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione n.211/2023, con cui la questione, su richiesta del magistrato istruttore, è stata deferita alla presente camera di consiglio;

UDITO il magistrato relatore, dott.ssa Adriana Caroselli;

FATTO

In seguito all'analisi dei bilanci d'esercizio 2019, 2020, 2021 e delle relazioni/questionario del collegio sindacale dell'ASST Pini il magistrato istruttore svolgeva attività istruttoria (prot. Cdc n. 11976 del 4.08.2023 e prot. Cdc n. 22006 del 3.10.2023), in particolare, con riferimento ai seguenti aspetti della gestione: evoluzione debiti e crediti verso regione e verso aziende sanitarie pubbliche, erogazione finanziamento sanitario, inventari beni mobili, fondo rischi e oneri, acquisti di beni e servizi, personale.

L'Azienda forniva riscontro con nota acquisita al prot. Cdc n. n. 12429 del 18.08.2023 e nota prot. Cdc n. 22702 del 10.10.2023.

Esaminata la gestione finanziaria complessiva dell'Azienda e gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo dalla Sezione, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

DIRITTO

La giurisprudenza qualifica gli enti sanitari come aziende autonome di erogazione, in quanto, pur operando nell'ambito di un'unitaria organizzazione regionale, godono di autonomia giuridica, manageriale e contabile e, pertanto, sono tenute per legge ad erogare servizi all'utenza territoriale in condizioni di equilibrio, assicurando il rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza di gestione (cfr. SRC Lazio n. 34/2022/PRSS).

Il combinato disposto di cui ai commi 170, 166 e 167 dell'art.1 l. 266/2005 assegna alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti il controllo (avvalendosi delle relazioni-questionario del collegio sindacale) dei bilanci d'esercizio di detti enti, onde verificare l'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari di bilancio. La funzione che le Sezioni regionali di controllo sono chiamate ad esercitare è volta alla salvaguardia dell'unità economica della Repubblica e al coordinamento della finanza pubblica, atteso che anche detti enti, pur nel quadro di riparto di competenze tra Stato e regioni (cfr. C. cost. 39/2014), sono tenuti a concorrere al rispetto dell'equilibrio finanziario di bilancio ai sensi dell'art.81 Cost., al pari di tutti gli organismi che compongono il "sistema amministrativo nazionale".

L'accertamento, da parte della magistratura contabile, di eventuali squilibri economico-finanziari, della mancata copertura delle spese o della violazione delle norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria determina l'obbligo per gli enti interessati di adottare, entro i termini di legge, provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità accertate, ripristinando gli equilibri di bilancio (12/SEZAUT/2022/INPR).

Ai sensi dell'art.1, c.7, d.l. n. 174/2012, la mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o l'inadeguatezza degli stessi hanno l'effetto di precludere l'attuazione dei programmi di spesa causativi di squilibri finanziari.

In ragione dell'incidenza diretta su gestioni volte alla tutela alla salute, tuttavia, detta misura inibitoria deve conciliarsi con le previsioni dell'art. 32 Cost., "*la cui concreta*

attuazione presuppone l'effettuazione della spesa necessaria per garantire l'erogazione di un servizio che sia espressione dei livelli essenziali di assistenza" (cfr. 12/SEZAUT/2022/INPR, n. 13/SEZAUT/2014/INPR, nonché Corte cost., sent. n. 275/2016, n. 169/2017, n. 62/2020, n. 157/2020).

A quest'ultimo riguardo, giova rilevare come l'attuazione dell'art.32 Cost. richieda una "tutela multilivello" del diritto alla salute, che vede "*lo Stato (Titolo V, art. 117, co. 2, lett. m, Cost.) determinare i Livelli Essenziali di Assistenza, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, e vigilare sulla loro effettiva erogazione; spetta, invece, alle Regioni, nell'ambito territoriale di competenza, organizzare il Servizio sanitario e garantire le prestazioni e i servizi inclusi nei Livelli Essenziali di Assistenza – rispettando standard costituzionalmente conformi – attraverso gli enti del proprio Servizio sanitario regionale*" (ancora, 12/SEZAUT/2022/INPR).

A tal proposito, con la riforma del sistema sanitario determinato dalla l.r. 33/2009, la regione Lombardia è intervenuta in modo innovativo sull'assetto delle competenze istituzionali degli enti chiamati ad attuare le previsioni dell'art.32 Cost., in particolare, prevedendo l'articolazione delle funzioni/servizi sanitari e sociosanitari in capo a due distinti organismi: le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST).

In particolare, nell'ambito di detta articolazione in capo alle ATS sono state allocate per lo più funzioni, riservando prevalentemente l'erogazione dei servizi all'utenza alle ASST.

Ai sensi dell'art.7 l.r. 33/2009 le ASST sono dotate di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica e concorrono con tutti gli altri soggetti erogatori del servizio, di diritto pubblico e di diritto privato, all'erogazione dei LEA e di eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla regione con risorse proprie.

Le ASST si articolano in due settori aziendali, rispettivamente definiti Polo territoriale e Polo ospedaliero, che afferiscono direttamente alla direzione generale.

Il settore aziendale Polo ospedaliero, articolato in presidi ospedalieri e in dipartimenti organizzati in diversi livelli di intensità di cura, è prevalentemente dedicato al trattamento del paziente in fase acuta.

Il settore aziendale Polo territoriale è articolato in distretti e in dipartimenti, a cui afferiscono i presidi territoriali dedicati all'attività di erogazione dei LEA, favorendo l'integrazione delle funzioni sanitarie e sociosanitarie con le funzioni sociali di competenza delle autonomie locali. L'art. 9, c.1, lett. l), l.r. dicembre 2021, n. 22 ha rimesso al settore polo territoriale delle ASST la gestione degli ospedali di comunità, delle case di comunità e delle centrali operative territoriali previsti dal piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

L'ASST Pini è stata costituita nel 2016 e nasce dalla fusione per incorporazione fra l'ex Azienda Ospedaliera "Istituto Ortopedico Gaetano Pini" e il Presidio Ospedaliero "Centro Traumatologico Ortopedico (CTO. L'Azienda è costituita da due presidi ospedalieri e da un polo riabilitativo.

Nel 2021 il **valore della produzione** ammonta a euro 142.477.694 e i costi della produzione a euro 137.768.417 (la differenza è pari euro 4.709.277). Il bilancio chiude a 0 (risultato prima delle imposte: euro 4.810.731).

Nel 2022 il **valore della produzione** ammonta a euro 146.661.923 e i costi della produzione a euro 142.630.928 (la differenza è pari euro 4.030.995). Il bilancio chiude a 0 (risultato prima delle imposte: euro 5.127.796).

Criticità riscontrate nel corso dell'istruttoria

Sono esaminate nel prosieguo le conclusioni istruttorie concernenti le principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, nei bilanci d'esercizio di ASST Pini relativi agli esercizi 2019-2021.

L'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale, alla luce del principio di continuità della gestione economico finanziaria e dei bilanci, si riserva ulteriori approfondimenti in occasione del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

1. Crediti e debiti v/Aziende sanitarie pubbliche

L'analisi dei rapporti di debito/credito nei confronti delle aziende sanitarie pubbliche è stato oggetto di approfondimento istruttorio.

In particolare, è stato rappresentato che dai dati di bilancio del triennio emerge che il **credito verso aziende sanitarie pubbliche**, prevalentemente della regione, è in progressiva diminuzione per quei crediti formatesi in anni vetusti ed in aumento per i crediti formatesi nel 2021, per la maggior parte vantati nei confronti di ATS Città metropolitana di Milano pari ad euro 18.499.406,63 (cfr. NI 2021 p. 41).

Nel verbale n.35/2022 il Collegio sindacale evidenzia come "*L'incasso dei crediti, sia verso ATS Città Metropolitana sia verso Regione Lombardia, è gestito direttamente da Regione Lombardia*" (p.9).

Contestualmente l'Azienda presenta un lieve aumento dei **debiti** v/aziende sanitarie, i quali risultano essere cristallizzati per quanto riguarda i debiti formatesi negli anni 2017 e precedenti (cfr. relaz./quest. 2021, p. 32). Anche in questo caso la maggior parte dei debiti, pari ad euro 14.166.285,14 risulta essere nei confronti di ATS città metropolitana di Milano (cfr. verb. Coll. Sind. N.35/2022, p.11).

È stata, pertanto, richiesta la trasmissione di un prospetto aggiornato relativo ai crediti e ai debiti verso aziende sanitarie pubbliche e chiarimenti sull'attuale posizione debitoria/creditoria nei confronti di ATS Città metropolitana di Milano (sin d'ora, ATS Milano).

Si riporta, di seguito, il prospetto aggiornato inerente ai crediti ed i debiti verso le aziende sanitarie pubbliche al 31 dicembre 2022, trasmesso dall'Azienda.

Il minore importo registrato nel 2022 si deve al complessivo decremento dei crediti/debiti verso l'ATS (su, più diffusamente, *infra*).

Anno di formazione	Soggetto	Credito al 31-12-2021	Credito al 31-12-2022	Differenza
		A	B	C=(B-A)
2008	Aziende Sanitarie Extra-Regione	3,7	3,7	0
	Tot. 2008	**3,7**	**3,7**	**0**
2010	Aziende Sanitarie Extra-Regione	22,5	22,5	0
	Tot. 2010	**22,5**	**22,5**	**0**
2014	ATS città metropolitana di Milano	72.231,51	72.231,51	0
	Tot. 2014	**72.231,51**	**72.231,51**	**0**
2015	ATS città metropolitana di Milano	247.247,05	247.247,05	0
	Tot. 2015	**247.247,05**	**247.247,05**	**0**
2016	ATS città metropolitana di Milano	4.290.198,77	3.876.625,72	-413.573,05
	Tot. 2016	**4.290.198,77**	**3.876.625,72**	**-413.573,05**
2017	ATS città metropolitana di Milano	769.834,42	769.834,42	0
	Tot. 2017	**769.834,42**	**769.834,42**	**0**
2018	ATS città metropolitana di Milano	131,99	131,99	0
	Altre ATS/ASST/IRCCS Regione	10.325,00	10.325,00	0
	Tot. 2018	**10.456,99**	**10.456,99**	**0**
2019	ATS città metropolitana di Milano	53.832,00	53.832,00	0
	Altre ATS/ASST/IRCCS della Regione	7.076,94	0	-7.076,94
	Tot. 2019	**60.908,94**	**53.832,00**	**-7.076,94**
2020	ATS città metropolitana di Milano	2.201.920,75	0	-2.201.920,75
	Altre ATS/ASST/IRCCS della Regione	9.871,77	0	-9.871,77
	Tot. 2020	**2.211.792,52**	**0**	**-2.211.792,52**
2021	ATS città metropolitana di Milano	10.864.010,14	209.078,24	-10.654.931,90
	Altre ATS/ASST/IRCCS della Regione	211.048,30	21.269,55	-189.778,75
	Aziende Sanitarie Extra-Regione	1.510,00	0	-1.510,00
	Tot. 2021	**11.076.568,44**	**230.347,79**	**-10.846.220,65**
	subtot. 2021 ed esercizi precedenti	**18.739.264,84**	**5.260.601,68**	**-13.478.663,16**
2022	ATS città metropolitana di Milano	0	6.531.422,95	6.531.422,95
	Altre ATS/ASST/IRCCS della Regione	0	163.396,07	163.396,07
	Aziende Sanitarie Extra-Regione	0	110.611,38	110.611,38
	Tot. 2022	**0**	**6.805.430,40**	**6.805.430,40**
	Totale complessivo	**18.739.264,84**	**12.066.032,08**	**-6.673.232,76**

Anno di formazione	Soggetto	Debito al 31-12-2021	Debito al 31-12-2022	Differenza
		A	B	C=(B-A)
2011	ATS città metropolitana di Milano	11.976.656,59	0	-11.976.656,59
	Tot. 2011	**11.976.656,59**	**0**	**-11.976.656,59**
2013	ATS città metropolitana di Milano	164.655,32	0	-164.655,32
	Tot. 2013	**164.655,32**	**0**	**-164.655,32**
2014	ATS città metropolitana di Milano	26.802,14	0	-26.802,14
	Tot. 2014	**26.802,14**	**0**	**-26.802,14**
	Altre ATS/ASST/IRCCS della Regione	5.900,00	5.900,00	0
	Tot. 2015	**5.900,00**	**5.900,00**	**0**
2016	ATS città metropolitana di Milano	162.750,33	0	-162.750,33
	Altre ATS/ASST/IRCCS della Regione	3.397,00	3.397,00	0
	Tot. 2016	**166.147,33**	**3.397,00**	**-162.750,33**
	Altre ATS/ASST/IRCCS della Regione	107.437,00	107.437,00	0
	Tot. 2017	**107.437,00**	**107.437,00**	**0**
	Altre ATS/ASST/IRCCS della Regione	27.933,98	0	-27.933,98
	Tot. 2019	**27.933,98**	**0**	**-27.933,98**
2020	ATS città metropolitana di Milano	2.189.628,55	0	-2.189.628,55
	Altre ATS/ASST/IRCCS della Regione	36.054,00	0	-36.054,00
	Tot. 2020	**2.225.682,55**	**0**	**-2.225.682,55**
2021	ATS città metropolitana di Milano	116.951,74	5.340,88	-111.610,86
	Altre ATS/ASST/IRCCS della Regione	1.979.338,04	20.133,42	-1.959.204,62
	Aziende Sanitarie Extra-Regione	1.264,60	0	-1.264,60
	Tot. 2021	**2.097.554,38**	**25.474,30**	**-2.072.080,08**
	subtot. 2021 ed esercizi precedenti	**16.798.769,29**	**142.208,30**	**-16.656.560,99**
2022	ATS città metropolitana di Milano	0	14.020,05	14.020,05
	Altre ATS/ASST/IRCCS della Regione	0	1.350.365,24	1.350.365,24
	Aziende Sanitarie Extra-Regione	0	19.502,00	19.502,00
	Tot. 2022	**0**	**1.383.887,29**	**1.383.887,29**
	Totale complessivo	**16.798.769,29**	**1.526.095,59**	**-15.272.673,70**

Dalle tabelle inviate emerge un sostanziale azzeramento dei **crediti** relativi agli esercizi 2008, 2010 e 2020 ed un importo ridotto inerente al 2018, mentre risulta in essere ancora un consistente credito residuo dell'anno 2016. Complessivamente, al **31.12.2022** i crediti verso aziende sanitarie pubbliche risultano pari a euro **12.066.032,08**, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 6.673.232,76.

Anche i **debiti** risultano in diminuzione, risultando al **31.12.2022** pari a euro **1.526.095,59**, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 15.272.673,70. In particolare, risultano azzerati i debiti formatesi negli anni 2011, 2013, 2014, 2019 e 2020.

Venendo, in particolare, ai rapporti con **ATS Milano**, l'Azienda ha comunicato che nel corso del 2022 sono stati smaltiti diversi crediti vetusti nei confronti di detta azienda e contestualmente è migliorata in modo evidente anche la posizione debitoria.

Più nel dettaglio, i **crediti** verso l'ATS Milano degli esercizi 2021 e precedenti (derivanti principalmente dall'erogazione di prestazioni di ricovero ed ambulatoriali, nonché dalla somministrazione di farmaci di categoria File F e farmaci erogati in doppio canale) sono passati da euro 18.499.406,63 (al 31 dicembre 2021) a euro 5.228.980,93 (al 31 dicembre 2022), con un decremento di complessivi euro 13.270.425,70 a seguito dell'incasso di crediti pregressi.

Considerando anche i crediti sorti nell'esercizio 2022, i crediti al **31 dicembre 2022** ammontano ad euro **11.760.403,88,** di cui euro 5.228.980,93 relativi agli esercizi 2021 e precedenti ed euro 6.531.422,95 all'anno 2022, come si desume dalla tabella trasmessa.

Anno formazione	Credito al 31-12-2021	Credito al 31-12-2022	Differenza
	A	B	C=(B-A)
2014	72.231,51	72.231,51	0,00
2015	247.247,05	247.247,05	0,00
2016	4.290.198,77	3.876.625,72	-413.573,05
2017	769.834,42	769.834,42	0,00
2018	131,99	131,99	0,00
2019	53.832,00	53.832,00	
2020	2.201.920,75	0,00	-2.201.920,75
2021	10.864.010,14	209.078,24	-10.654.931,90
subtotale fino al 2021	**18.499.406,63**	**5.228.980,93**	**-13.270.425,70**
2022		6.531.422,95	6.531.422,95
Totale complessivo	**18.499.406,63**	**11.760.403,88**	**-6.739.002,75**

L'Azienda ha precisato che per tutti i crediti è stata effettuata la quadratura contabile con l'ATS Città Metropolitana di Milano in occasione della redazione del Bilancio d'esercizio 2022.

Venendo ai **debiti** verso l'ATS Milano, l'Azienda ha comunicato che quelli relativi agli esercizi 2021 e precedenti sono passati da euro 14.637.444,67 (al 31 dicembre 2021) a euro 5.340,88 (al 31 dicembre 2022) con una diminuzione di euro 14.632.103,79 principalmente per effetto dell'estinzione di debiti (in particolare, l'estinzione ha riguardato: euro 2.189.628,55, quali maggiori acconti erogati dalla ATS nell'anno 2020 rispetto al valore del "finanziato" per produzione sanitaria; euro 11.976.656,59, quali operazioni di chiusura delle posizioni creditorie/debitorie pregresse effettuate nel 2018 nel rispetto del decreto regionale n. 19091/2022; euro 354.207,79, quali acconti ricevuti dalla ATS per prestazioni STP ante 2017, in questo caso nel rispetto del decreto regionale n. 6240/2023, relativo alla "*sistemazione contabile delle partite creditorie e debitorie aperte riferite alle prestazioni effettuate agli stranieri temporaneamente presenti sul territorio (STP) fino al 31/12/2016*").

Si riporta il prospetto esplicativo trasmesso.

Anno formazione	**Debito al 31-12-2021**	**Debito al al 31-12-2022**	**Differenza**	**Note**
	A	**B**	**C=(B-A)**	
2011	11.976.656,59	0,00	-11.976.656,59	Operazioni chiusura posizioni creditorie/debitorie pregresse
2013	164.655,32	0,00	-164.655,32	Acconti ATS prestazioni STP
2014	26.802,14	0,00	-26.802,14	
2016	162.750,33	0,00	-162.750,33	
2019	0,00	0,00	0,00	
2020	2.189.628,55	0,00	-2.189.628,55	Maggiori acconti erogati dall"ATS
2021	116.951,74	5.340,88	-111.610,86	Call Center e contributi per Direttore Sanitario in aspettativa
subtot. fino al 2021	**14.637.444,67**	**5.340,88**	**-14.632.103,79**	
2022		14.020,05	14.020,05	
Tot. complessivo	**14.637.444,67**	**19.360,93**	**-14.618.083,74**	

L'Azienda ha precisato che per i debiti aperti al 31 dicembre 2022, ammontanti ad euro 19.360,93 (di cui euro 14.020,05 di competenza dell'esercizio 2022 ed euro 5.340,88 relativi all'esercizio 2021), è stata effettuata la quadratura contabile con ATS.

2. Rapporti di credito-debito v/regione Lombardia

In sede istruttoria è stato rappresentato che, dalla documentazione in atti, i crediti verso la regione, segnatamente quelli per spesa corrente, pari a euro 18.473.077 al 31.12.2021, sono riferibili, per oltre la metà, agli esercizi 2017 e precedenti ed evidenziano nel triennio, per le annualità più vetuste, gli importi più elevati (cfr. p. 22 relaz./quest. 2020-2021; p. 18 relaz./quest. 2019; cfr., inoltre, p. 9 verbale collegio sindacale n.35/2022).

È stato, pertanto, richiesto il dettaglio dei crediti v/regione e la trasmissione di un prospetto aggiornato relativo ai crediti e ai debiti verso la regione.

Dalla nota di risposta emerge che i crediti verso regione vetusti sono stati azzerati nel corso del 2022 e sono ancora in essere crediti verso regione relativi agli anni dal 2017 a oggi (per lo più riferiti ai contributi FSR indistinto).

Raffrontando i crediti al 31.12.2022 con quelli al 31.12.2021 risulta un incremento di circa euro 9.541.000, in ordine a cui l'Azienda precisa di essere stata destinataria, nel 2022, di fondi per investimenti pari a euro 10.256.400, sia nell'ambito del PNRR, che come finanziamenti straordinari riconosciuti dalla regione.

Come da richiesta, si riporta il prospetto di dettaglio dei **crediti verso regione per spesa corrente.**

Anno formazione	Credito al 31-12-2019	Credito al 31-12-2020	Credito al 31-12-2021	Credito al 31-12-2022	Differenza
	A	B	C	D	E=(D-C)
2012	2.044.853,90	2.044.853,90	2.044.853,90	0,00	-2.044.853,90
2014	1.511.497,41	1.511.497,41	1.511.497,41	0,00	-1.511.497,41
2015	3.795.441,12	3.795.441,12	3.795.441,12	0,00	-3.795.441,12
2016	2.947.000,00	1.182.000,00	1.182.000,00	0,00	-1.182.000,00
2017	882.890,00	781.824,00	781.824,00	781.824,00	0
2018	1.875.515,33	1.875.515,33	1.875.515,33	1.131.000,00	-744.515,33
2019	4.668.580,56	2.101.901,44	2.101.901,44	1.214.777,02	-887.124,42
2020		14.485.786,00	1.937.250,00	1.177.047,00	-760.203,00
2021			3.242.794,00	1.315.190,00	-1.927.604,00
subtot. fino al 2021			**18.473.077,20**	**5.619.838,02**	**-12.853.239,18**
2022			0,00	8.588.887,00	8.588.887,00
Tot. complessivo	**17.725.778,32**	**27.778.819,20**	**18.473.077,20**	**14.208.725,02**	**-4.264.352,18**

Con riferimento alla tabella trasmessa l'Azienda ha precisato che i crediti verso la regione, relativi agli esercizi 2021 e precedenti, sono passati da euro 18.473.077,20 (al 31 dicembre 2021) ad euro 5.619.838,02 (al 31 dicembre 2022), con una diminuzione pari ad euro 12.853.239,18 a seguito dell'incasso/regolarizzazione contabile, nel corso dell'anno 2022, di crediti pregressi (di cui euro 8.533.792,43 per gli esercizi 2016 e precedenti).

Considerando i crediti maturati nell'esercizio 2022, al 31 dicembre dello stesso anno l'ammontare complessivo dei crediti verso regione per spesa corrente risulta pari a euro 14.208.725,02 (di cui euro 5.619.838,02, relativi agli esercizi 2021 e precedenti ed euro 8.588.887 di competenza dell'esercizio 2022).

L'Azienda ha aggiunto che per tutti i crediti è stata effettuata la quadratura contabile con la regione in occasione della redazione del Bilancio d'esercizio 2022.

Quanto ai **crediti in conto capitale**, si riporta il prospetto trasmesso.

Anno formazione	Credito al 31-12-2019	Credito al 31-12-2020	Credito al 31-12-2021	Credito al 31-12-2022	Differenza
	A	B	C	D	E=(D-C)
2013	2.350.716,43	2.234.689,06	2.234.689,06	2.234.689,06	0,00
2014	537.593,05	537.593,05	537.593,05	537.593,05	0,0
2015	210,95	210,95	210,95	0,00	-210,95
2016	730.102,29	294.038,51	294.038,51	294.038,51	0,00
2017	2.978.425,55	2.201.083,05	1.556.971,00	1.008.990,07	-547.980,93
2018	10.724.335,21	6.789.266,07	5.402.392,82	5.329.065,32	-73.327,50
2019	4.913.620,00	4.913.620,00	4.417.120,00	3.992.864,16	-424.255,84
2020		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
2021			2.400.000,00	2.400.000,00	0,00
Tot. 2021 e prec.			**18.843.015,39**	**17.797.240,17**	**-1.045.775,22**
2022	**0,00**		**0,00**	**9.541.100,00**	**9.541.100,00**
Totale complessivo	**22.235.003,48**	**18.970.500,69**	**18.843.015,39**	**27.338.340,17**	**8.495.324,78**

L'Azienda ha chiarito, al riguardo, che i crediti relativi agli esercizi 2021 e precedenti sono passati da euro 18.843.015,39 (al 31 dicembre 2021) ad euro 17.797.240,17 (al 31 dicembre 2022), con un decremento di euro 1.045.775,22.

Nel 2022, come rilevato, l'Azienda è stata destinataria "*di importanti fondi per investimenti, pari ad € 10.256.400,00, sia nell'ambito del PNRR (per ammodernamento*

tecnologico) che nell'ambito di finanziamenti straordinari riconosciuti da Regione Lombardia per l'acquisto di alte tecnologie, di cui € 715.300,00 incassati in tale esercizio".

Al 31 dicembre 2022 i crediti maturati, compresi quelli sorti nello stesso esercizio, ammontano a complessivi **euro 27.338.340,17** (di cui euro 17.797.240,17, relativi agli esercizi 2021 e precedenti, ed euro 9.541.100 di competenza del 2022).

Anche per tali crediti, ha aggiunto, è stata effettuata la quadratura contabile con la regione Lombardia in occasione della chiusura del Bilancio d'esercizio 2022 e devono ritenersi esigibili e verranno riscossi previa effettuazione degli investimenti e predisposizione delle relative istanze nel rispetto delle tempistiche definite dalla regione.

Venendo ai **debiti verso Regione**, l'Azienda ha comunicato il relativo azzeramento, come da prospetto trasmesso.

Debiti v/regione

Anni di formazione	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Importi al 31/12/2022
2018 e precedenti	0	0	0	0
2019	0	0	0	0
2020	0	0	0	0
2021	0	0	0	0
2022	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**

3. Erogazione finanziamento sanitario

In sede istruttoria sono stati chiesti elementi informativi su importi e tempi di erogazione dei trasferimenti per finanziamenti sanitari da parte della regione, risultando dalle relazioni/questionario 2019-2021, rispettivamente, le seguenti percentuali di "*pagato sul finanziamento sanitario complessivo*": **87,20%, 71,18% e 92,84%**.

L'Azienda ha trasmesso la seguente tabella, rilevando l'incremento degli incassi al 31 dicembre 2022 e la percentuale superiore al 95% dell'ammontare del contributo.

Anno di competenza	Importo Contributo assegnato	Importo incassato al 31-12-2022	Importo da incassare al 31-12-2022	% incassato su totale contributo
2019	36.478.637	35.263.860	1.214.777	96,67%
2020	50.258.963	49.081.916	1.177.047	97,66%
2021	45.295.768	43.980.578	1.315.190	97,10%

Come da richiesta istruttoria l'Azienda ha trasmesso anche il prospetto, di seguito, esposto, che evidenzia, tra l'altro, gli importi incassati dopo il mese di marzo dell'anno seguente e quelli che rimangono ancora da incassare.

Finanziamento sanitario

ANNO DI COMPETENZA	ASSEGNATO (INDISTINTO, VINCOLATO, EXTRAFONDO)	INCASSATO NELL'ANNO DI COMPETENZA	% di incasso	INCASSATO ENTRO IL MESE DI MARZO ANNO SUCCESSIVO	INCASSATO DOPO IL MESE DI MARZO ANNO SUCCESSIVO	DA INCASSARE
2019	36.478.637	31.810.056	87,20%	209.444	3.244.360	1.214.777
2020	50.258.963	35.773.177	71,18%	0	13.308.739	1.177.047
2021	45.295.768	42.052.974	92,84%	0	1.927.604	1.315.190
2022	43.453.031	34.864.145	80,23%	0	0	8.588.886

Si riporta, infine, nel prospetto seguente il dato relativo alle disponibilità liquide nel triennio in esame attestante la riduzione di liquidità nell'esercizio 2020.

	2019	2020	2021
B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	18.252.646	10.081.994	18.673.137

Elaborazione: Sezione regionale di controllo

L'art.3, c. 7, d.l. 35/2013, conv. con l. 64/2013, prevede che le regioni provvedano, entro la fine dell'anno, all'erogazione di almeno il 95 % delle risorse incassate dallo Stato e delle risorse autonome destinate alla sanità; la quota restante deve essere erogata al servizio sanitario regionale entro il 31 marzo dell'anno successivo. Per l'anno 2020, al fine di sostenere il servizio sanitario nazionale sotto il profilo della liquidità durante la pandemia da covid-19, l'art.117, c.3, d.l. 34/2020, conv. con l. 77/2020, ha stabilito che, in deroga a quanto disposto, le regioni garantiscano l'erogazione ai rispettivi servizi sanitari regionali, **entro la fine dell'anno, del 100%** delle somme che la regione incassa nel medesimo anno dallo Stato a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale e delle somme che la stessa regione, a

valere su risorse proprie dell'anno, destina al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale.

In modo analogo a quanto riscontrato dalla Sezione con riferimento ad altri enti sanitari, nel 2020, anno in cui il citato art.117, c.3, imponeva il trasferimento da parte della regione del 100% delle risorse a sostegno della liquidità degli enti del servizio sanitario durante la pandemia, si registra, invece, la percentuale più bassa.

In sede di parifica 2021 e 2022 è stato evidenziato, al riguardo, la correlata ingente mole di risorse in giacenza nella cassa di GSA, non trasferite agli enti del servizio sanitario regionale, né utilizzate per il pagamento dei fornitori della GSA o per altri trasferimenti.

Il Collegio ribadisce, allora, sul punto, l'importanza del rispetto della percentuale e della tempistica di legge nel trasferimento delle risorse da parte della regione, essendo entrambi gli adempimenti normativi funzionali ad assicurare quell'autonomia organizzativa e di bilancio su cui si fonda la stessa riforma del sistema sanitario, tanto più in un'ottica di coordinamento della finanza pubblica.

Autonomia ed equilibrio – ha evidenziato la giurisprudenza – che sono necessari per garantire la continuità aziendale, la soddisfazione dei bisogni statutari, oltre alla trasparenza dei dati e al ciclo di produzione dei LEA, attraverso un criterio oggettivo di misurazione della responsabilità manageriale anche davanti alla regione (SRC Lazio, n. 34/2022/PRSS).

4. Inventari

In sede istruttoria sono stati chiesti elementi informativi sulle modalità, anche informatiche, di tenuta degli inventari e di registrazione delle acquisizioni e dismissioni dei cespiti, dando conto dell'implementazione delle procedure approvate nel quadro del Percorso attuativo della certificabilità, avendo il Collegio sindacale (in sede di parere al bilancio 2021) osservato che "*in tema di allineamento tra libro cespiti e consistenza fisica, pur dando atto di un importante impegno profuso dall'Azienda, permangono discrasie fra consistenza fisica e contabile.*" (p. 21).

In particolare, nel verbale n. 31/2022 (p. 3, all. G) il Collegio sindacale, ricordate le problematiche riscontrate con verbale n.14/2021 e la raccomandazione di procedere, in due successive tappe (al 31.12.2020 e al 31.12.2021) alla verifica dei beni non completamente ammortizzati, di quelli completamente ammortizzati e alla ricognizione dei beni fisicamente presenti presso la ASST, ma non iscritti a libro cespiti, rilevava una serie di criticità concernenti, in particolare, le immobilizzazioni immateriali e CTO (che riportavano costi e beni non attinenti alla categoria), le attrezzature e apparecchiature sanitarie e gli impianti e macchinari.

A quest'ultimo riguardo, il Collegio prendeva atto che, alla data del verbale (maggio 2022), le osservazioni di cui al verbale n. 14/2021 non erano state recepite nel libro cespiti 2021 e la persistenza di importanti discrasie tra la consistenza fisica reale e quanto iscritto a libro cespiti 2021 (cfr. p.2, verb. n.31/2022).

Quanto alle attrezzature e apparecchiature sanitarie il Collegio rilevava che su 4.147 beni di proprietà, n.3.669 avevano una valorizzazione/valore di acquisto superiore o uguale a euro 150 (limite che impone l'inventariazione e l'inserimento nel libro cespiti). Dei 3.669 beni, n.962, pari al 26%, risultavano, però, privi di informazione sull'inventario (cfr. p.3 verb.n.31/2022).

Sul punto l'Azienda, in riscontro alla richiesta istruttoria, ha rappresentato di aver provveduto, nel corso del 2022, "*alla sistemazione delle discrasie evidenziate nel verbale del Collegio Sindacale sul Bilancio d'esercizio 2021, come specificato nella Nota Integrativa descrittiva del Bilancio d'esercizio 2022 alla pagina 67 (punto 17 "Superamento prescrizioni Bilancio d'esercizio 2021")*".

Si riporta, di seguito, quanto rappresentato nella NI 2022 (p.69, punto 17).

a) Immobilizzazioni immateriali e CTO:

"*a seguito di ulteriori approfondimenti e verifiche sulla corretta classificazione dei beni iscritti in tale categoria, si è provveduto al cambio della stessa nel programma di inventariazione e nel "registro cespiti ammortizzabili" nonché alla relativa contabilizzazione nell'anno 2022 (Deliberazione aziendale n.248 del 28 aprile 2023), trattasi di beni completamente*

ammortizzati il cui cambio di categoria non ha determinato alcuna incidenza dal punto di vista economico".

b) Impianti e macchinari

Il collegio sindacale (verb. 14/2021) aveva rilevato che nel bilancio 2020 il valore di tale categoria ammonta a euro 13.884.992,9, di cui euro 8.128.681,12 relativo a n.5 cespiti acquisiti nel 2021, che parrebbero costituire l'impianto centrale di cogenerazione, di cui non è stato possibile verificarne la presenza fisica, non consentendo il libro cespiti la relativa individuazione. Tali rilievi non risultano recepiti dall'Azienda nel verbale n.31/2022 e per gli interventi Mies 1 (contratto scaduto nel 2020) la perizia non è ancora terminata a maggio 2022.

A quest'ultimo riguardo nella NI 2022 l'Azienda rileva che "*In data 20/05/2022 è stata definita la prima fase del collaudo tecnico amministrativo del MIES 1, relativa alle attrezzature e alle opere realizzate. La seconda fase del collaudo, relativa alla componente energia, è in via di conclusione. A seguito della definizione della prima parte del collaudo i beni forniti sono stati acquisiti al patrimonio aziendale ed in particolare si è proceduto alla registrazione inventariale dei beni oggetto di revemping e al cambio di categoria del cespite relativo alla realizzazione del fabbricato che ospita il cogeneratore. (..) La consistenza dei beni presenti trova in questo modo corrispondenza con quanto indicato nel libro cespiti, recependo tutte le osservazioni del Collegio. Tali attività sono state terminate e sono state effettuate le relative scritture nel registro cespiti entro il 31/12/2022;*".

c) Attrezzature e apparecchiature sanitare

La NI 2022 contiene una precisazione con riferimento alle sole n.5 apparecchiature dell'accordo quadro con la soc. Althea, già affidataria del servizio manutenzione, fornite in sconto merce e per questo riscattate al valore di euro 0,1 ed inventariate.

Infine, si rileva che "*è stata terminata la verifica dei cespiti inerenti le immobilizzazioni materiali presenti in Azienda e del loro grado di efficienza. Agli esiti di tali attività sono stati dismessi, entro il 31/12/2022, i beni*".

Non vi sono altre precisazioni con riferimento ai n.962 beni (che rappresentano il 26% di tutte attrezzature/apparecchiature sanitarie di proprietà di valore superiore euro

150) privi di informazione nel libro cespiti attenzionati dal collegio sindacale nel verbale n,31/2022 (p.3).

Nella risposta istruttoria del 18.08.2023 l'Azienda ha, inoltre, evidenziato che la regione, con la nota prot n. A1.2023.0310327 del 14 giugno 2023, inerente all'istruttoria sul documento contabile dell'anno 2022, ha preso atto del proseguimento dell'attività di verifica relativa all'area immobilizzazioni e *"dell'avanzamento delle attività di verifica e riallineamento tra il dato contabile e il valore delle immobilizzazioni iscritte nei libri cespiti"*.

Nella nota regionale si esprime *il "parere favorevole alla deliberazione in esame [___], fatte salve le eventuali raccomandazioni e/o prescrizioni specifiche da parte dei competenti uffici della Direzione Generale Welfare"*.

L'Azienda ha dato, inoltre, atto che il bilancio dell'esercizio 2022, sul quale il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole (Verbale n. 16/2023) è stato approvato dalla regione Lombardia con DGR n. X11/493/2023 senza alcuna prescrizione.

Dalla documentazione in atti (libro cespiti, verbali Collegio sindacale n. 31, 32, 35 del 2022, NI 2022) risulta la quadratura tra gli importi risultanti dal libro cespiti ed il bilancio d'esercizio.

La Sezione prende atto di quanto acquisito successivamente all'esercizio 2021 e, nel riservarsi ogni ulteriore considerazione sul punto in sede di controllo sui successivi bilanci d'esercizio, ricorda l'importanza dell'esatta quantificazione dei beni in dotazione ai fini della corretta e trasparente rappresentazione del bilancio, raccomandando la puntuale e tempestiva rilevazione inventariale.

5. Fondo rischi e oneri/contenzioso

In sede istruttoria è stato rappresentato come nella relazione/questionario 2021 l'Azienda avesse dichiarato l'esistenza di significativi contenziosi sui debiti aziendali (in particolare, è citato il ricorso da parte della Società Informatica Engineering, inerente all'appalto di progettazione, realizzazione, manutenzione, evoluzione e gestione del sistema informatico aziendale, dell'importo di euro 4.416.824,67, oltre iva, interessi e spese, e l'atto di citazione in giudizio avanti il Tribunale di Milano da

parte della società Banca Farmafactoring, dell'importo complessivo di euro 1.275.983,41, ridotto, in corso di causa, di oltre euro 500.000). Nello stato patrimoniale risulta un accantonamento a Fondo rischi ed oneri per euro 18.821.986,11, di cui euro 391.791 per contenzioso personale dipendente ed euro 10.004.147 per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) (cfr., inoltre, p.11 verb. n.35/2022).

Nessun accantonamento risulta al *B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali.*

Inoltre, a p.23 della relaz./quest.2020 il Collegio sindacale aveva precisato, con riferimento al fondo rischi ed oneri, quanto segue "*(..) pur constatando che il generale principio di prudenza e i principi contabili avrebbero richiesto degli ulteriori accantonamenti, si esprime positivamente sul quesito. Ciò in quanto* ***l'Azienda opera in un contesto in cui deve seguire le indicazioni regionali. Infatti il Collegio ha preso atto delle richieste dell'Azienda non accolte (d) a Regione in merito alla necessità di ulteriori accantonamenti".***

Sono stati chiesti chiarimenti, quindi, sull'ammontare dell'accantonamento a fondo rischi e contenzioso dell'Azienda nel bilancio d'esercizio 2021 della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) ed elementi informativi aggiornati sulla definizione di tutto il contenzioso in essere.

In risposta l'Azienda ha comunicato che il "Fondo per rischi ed oneri" del Bilancio 2021 è così composto:

- Quote inutilizzate contributi: euro 1.900.465,00;

-Altri fondi per oneri e spese: euro 6.525.583,00 (fondo rinnovi contrattuali/fondi attività libero professionale, ecc.);

- Fondo per rischi: euro 10.395.938, di cui euro 10.004.147 per "*copertura diretta dei rischi*", euro 391.791,00 per "*contenzioso personale dipendente*" ed euro 0 per "*cause civili ed oneri processuali*".

A quest'ultimo riguardo l'Azienda ha precisato che "*non è stato iscritto alcun importo alla voce "fondo rischi per cause civili ed oneri processuali", nel rispetto delle indicazioni regionali. Ciò in quanto le* ***linee guida di Regione Lombardia*** *per la redazione dei Bilanci*

di esercizio stabiliscono che il ***"fondo rischi" venga accantonato a livello di consolidato regionale****, tenuto conto delle richieste delle singole Aziende, che potranno richiedere il reintegro necessario attraverso formale richiesta debitamente motivata, che metta in evidenza gli utilizzi intervenuti*".

Pertanto, ha aggiunto, "*Sarà cura dell'Azienda, a conclusione dei contenziosi attualmente aperti ed in caso di giudizio sfavorevole, avanzare richiesta alla regione dell'importo da iscrivere a "Fondo Rischi" necessario per ottemperare all'esito della causa*".

Infine, l'Azienda ha trasmesso un prospetto riepilogativo di tutti i contenziosi aperti alla data del 31.12.2022, specificando che, quanto al contenzioso di maggior importo (relativo alla posizione Engineering e del valore, da prospetto, pari a euro 4.416.824,67, oltre iva, interessi e spese di procedura), lo stesso si è definitivamente concluso nel 2023 con un accordo transattivo dal quale è scaturita un'insussistenza attiva di euro 514.683,84.

Al riguardo, la Sezione, nel prendere atto, richiamando quanto evidenziato con riferimento ad istruttorie concernenti altri enti sanitari (delib. 165/2023/PRSS - ATS Milano; Delib. n.205/2022/PRSS–ATS Brianza; Delib.n.57/2022/PRSS – ASST Sette Laghi e n.70/2022/PRSS-Valle Olona), ribadisce che la valutazione e l'accantonamento al fondo rischi dev'essere operata in modo autonomo da ciascuno azienda sanitaria nel proprio bilancio nel rispetto delle norme e dei principi contabili (cfr. par. 33 e ss. - Il processo di stima del fondo - del principio OIC 31).

Infatti, l'accantonamento "extra bilancio" del fondo contenzioso, in presenza di rischi, e l'allocazione dello stesso nel bilancio di GSA (per un importo, peraltro, non noto), non trovando riscontro normativo, stride con i principi della contabilità economico-patrimoniale e con il riconoscimento della personalità giuridica in capo all' azienda sanitaria, incidendo sul risultato della gestione, alterandone la consistenza (cfr. del. n. 205/2022).

Inoltre, tale circostanza desta perplessità circa la qualificazione in termini di spesa sanitaria in quanto l'art. 20, c.1, d.lgs. 118/2011 "*richiede alle regioni di garantire, nell'ambito del bilancio, «un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al*

finanziamento del proprio servizio sanitario regionale», al dichiarato «fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti» di programmazione finanziaria sanitaria" (C.cost.233/2022; SRC Lombardia 205/2022).

6. Acquisto di beni e servizi

Dall'esame delle relazioni/questionario del triennio (p. 11 n. 5) è emerso che l'acquisizione di beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche individuate dal d.P.C.M. 24.12.2015 non è avvenuta esclusivamente attraverso la Consip o le Centrali regionali di committenza come previsto dall'art.1, c. 548 e 549, l. 208/2015.

Inoltre, il collegio sindacale, nella relazione/questionario 2021 (cfr. p. 5), in risposta alla domanda sul rilascio del parere favorevole al bilancio e, in caso di risposta affermativa, se vi sono stati rilievi, ha precisato quanto segue: "*Non vi sono dei rilievi; a ogni modo il Collegio Sindacale, nel Verbale n. 35 del 07/06/2022 con il quale ha espresso parere favorevole al Bilancio, ha formulato delle osservazioni in merito evidenziando che sono emerse le stesse problematiche già rilevate sull'anno 2020, che di seguito si riportano testualmente in copia: 1) per la* ***UOC Gestione Acquisti****: in tema di pianificazione dei processi di acquisto, l'utilizzo diffuso della proroga e di trasparenza degli atti aziendali afferenti. Anche per il 2021 il Collegio ha riscontrato impatti sulla pianificazione degli acquisti derivanti dai tempi di attesa delle gare svolte dal Soggetto Aggregatore Regionale ARIA S.p.A.; 2) in tema di* ***allineamento con Libro cespiti e consistenza fisica****: pur dando atto di un importante impegno profuso dall'Ente, permangono discrasie tra consistenza fisica e contabile (Verbale n. 31/2022); 3) per la* ***UOC Gestione Tecnico Patrimoniale****: in ambito di gestione energetica l'Ente continua ad avere processi di controllo dell'esecuzione di contratti tali da non consentire il rispetto del principio di competenza per contratti di importante valore economico e lo svolgimento delle relative verifiche da parte del Collegio Sindacale (Verbale n. 32/2022)*".

Preso atto di quanto indicato nelle Relazioni sulla gestione, in particolare per l'anno 2021, sono stati, quindi, chiesti elementi informativi aggiornati in ordine ai rilievi del Collegio sindacale e l'inoltro di un prospetto aggiornato, relativo al 2022 e al 2023 in

corso, che dia conto dell'incidenza delle varie tipologie di acquisto utilizzate (Consip, ARIA., gare aggregate, servizi in concessione, acquisti autonomi).

Inoltre, preso atto come nel citato parere del collegio sindacale al bilancio 2021 (verb. n.35/2022, p.20) risultino elencate diverse segnalazioni effettuate/ da effettuare dal collegio stesso alla Procura regionale della Corte dei conti per ipotesi di danno erariale (sono menzionati, in particolare, il contratto con Althea spa, l'incarico di Direttore della UOGC Gestione Tecnico, l'avvenuto pagamento a favore di dipendenti di quote di iscrizione ad albi professionali, poi recuperate, nonché due delibere del direttore generale inerenti il servizio di ristorazione ospedaliera; cfr. p.20), sono stati chiesti elementi informativi aggiornati al riguardo.

Nella nota di riscontro l'Azienda ha comunicato di aver potenziato nel biennio 2021 - 2022 i processi di programmazione degli acquisti, incrementando la quota di spesa contrattualizzata, a favore di una riduzione dell'incidenza delle spese "**in economia**" (ridottesi dal 13% del 2020 al 6,2% del 2022, come indicato nell'ambito della relazione del Direttore Generale al IV CET 2022).

Si riporta la tabella inserita a p.15 della Relazione del Direttore generale 2022.

% spese in economia sul totale acquisti anni 2020-2022:

Descrizione	**2020**	**2021**	**2022**
Spesa in economia	3.342.358,00 €	2.159.275,00 €	1.676.355,23 €
Spesa totale	26.617.435,00 €	28.376.892,00 €	29.641.640,66 €
Incidenza	**13%**	**8%**	**6%**

Ha, inoltre, evidenziato la significativa riduzione del numero e del valore dei contratti in proroga. In particolare, nel primo semestre 2021 sono state registrate 18 proroghe contrattuali per un valore di oltre euro 3.000.000, mentre nello stesso periodo del 2023 è stata registrata un'unica proroga contrattuale per un valore di circa euro 35.000.

Si riporta, di seguito, il prospetto trasmesso dall'Azienda relativo all'incidenza delle diverse procedure di acquisto esperite nel triennio 2020-2022 (Consip, ARIA, gare aggregate, servizi in concessione, acquisti autonomi).

	Acquisti attraverso CONSIP	Acquisti attraverso ARIA	Acquisti gare aggregate cons./un.	Servizi in Concessione	Acquisti autonomi
2020	12%	35%	18%	0%	34%
2021	10%	45%	17%	0%	28%
2022	15%	60%	13%	0%	12%

L'Azienda ha aggiunto che il dato relativo al 2023, benché provvisorio, risulta in linea con il *trend* del 2022.

Quanto alle suddette criticità segnalate dal Collegio sindacale alla Procura regionale della Corte dei conti per ipotesi di danno erariale, l'Azienda ha fornito elementi informativi in ordine ai n.4 menzionati procedimenti attenzionati nel verbale n.35/2022 (contratto Althea spa – per cui sono state recuperate le somme in contestazione -, conferimento incarico Direttore UOC Tecnico, quote iscrizioni albi professionali, servizio ristorazione ospedaliera).

Pur esulando le questioni in parola dal controllo economico finanziario sugli equilibri di bilancio, il Collegio richiama l'attenzione, in particolare, sull'importanza del rispetto delle disposizioni normative in tema di affidamento a terzi di contratti/incarichi, anche ai fini del contenimento dei relativi costi.

7. Personale

In sede istruttoria sono stati chiesti chiarimenti in merito alle ragioni dell'incremento, registrato nel triennio in esame, del costo del Personale a tempo determinato/con convenzioni/con contratti di collaborazione coordinata e continuativa rispetto al 2009 (seppure in flessione relativamente all'esercizio 2020), nonché della voce "Altre prestazioni di lavoro" (cfr. p. 16 relaz./quest.2021, d.n.14).

Si riporta la tabella inserita nella relazione/questionario 2021.

TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Incidenza 2021 su 2009	Incidenza 2021 su 2020	Incidenza 2021 su 2019
Personale dipendente a tempo indeterminato	€ 41.863.619,00	C 41.442.718,00	C 42.310.862,00	€ 41.806.406,00	**99.86**	**98.81**	**100.88**
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	€ 1.309.000,00	€ 1.973.597,00	€ 1.561.147,00	€ 2.602.622,00	198.83	**166.71**	**131.87**
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	€ 4.463.124,00	€ 3.462.505,00	€ 3.266.866,00	C 3.543.958,00	79.41	108.48	102.35
Personale comandato (Costo del personale ín comando meno rimborso del personale comandato come voci del corno economico: B.2.A.15.4, B.2.B.2.4 - A.5.B.1, A.5.C.1, A.5.D.1)	€ -26.930,00	€ 239.911,00	€ 93.353,00	C 39.224,00	0	42.02	16.35
Altre prestazioni dl lavoro	€ 733.505,00	€ 1.094.973,00	C 981.936,00	€ 1.012.861,00	138.09	103.15	92.5
Totale costo prestazioni di lavoro	**€ 48.342.318,00**	**C 48.213.704,00**	**C 48.214.164,00**	**€ 49.005.071,00**	N/A	N/A	N/A

L'Ente ha rappresentato come l'incremento sia dovuto ad una serie di fattori, quali:

- aumenti contrattuali;
- specifiche esigenze del SSN, che obbligano al mantenimento di standard numerici di professionisti contrattualizzati per soddisfare i requisiti di accreditamento e che a volte impongono il ricorso all'assunzione di lavoratori con contratto a tempo determinato, nelle more dell'esperimento del relativo concorso pubblico;
- l'impossibilità di espletare i concorsi nel periodo pandemico e la necessità di recuperare la riduzione del personale a tempo determinato nel 2021, anno in cui è ripreso il ricorso a tale tipologia di personale nelle more dell'espletamento dei concorsi per personale a tempo indeterminato.

Si riporta, al riguardo, la tabella trasmessa attestante la leggera riduzione, nel triennio in esame, del personale a tempo indeterminato.

ASST PINI-CTO	2019	2020	2021
Personale a tempo indeterminato al 31.12	1.097	1.086	1.071

L'Azienda ha precisato di aver sempre rispettato i limiti previsti dalla contrattazione collettiva, che stabiliscono il tetto massimo del 20% della dotazione organica a tempo indeterminato per i contratti a tempo determinato e per la somministrazione.

Con riferimento alla voce "Altre prestazioni di lavoro" si riporta la tabella riepilogativa dell'utilizzo delle risorse a ciò destinate trasmessa dall'Azienda.

ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO				
DESCRIZIONE	**2009**	**2019**	**2020**	**2021**
Consulenze sanitarie da Pubblico/Privato	525.000,00 C	773.483,00 €	553.675,00 €	489.787,00 C
Indennità a personale universitario - area sanità	208.505,00 €	321.490,00 €	428.261,00 €	523.074,00 C
Tot.	**733.505,00 €**	**1.094.973,00 €**	**981.936,00 C**	**1.012.861,00 €**

L'Azienda ha, inoltre, affermato che il maggior costo complessivo del triennio rispetto al dato 2009 è dato da:

-Consulenze sanitarie da privato per incarichi di collaborazione relativi a particolari competenze tecniche (per assistenza sanitaria e per lo svolgimento di attività legate alla Banca dell'osso). Tali costi sono stati finanziati, in parte, con contributi da persone giuridiche private e da enti pubblici e, in parte, da ricavi della Banca dell'osso.

-Personale universitario: si tratta dell'assegnazione di funzioni assistenziali ad ulteriore personale docente universitario nell'ambito della convenzione con l'Università di Milano. Al riguardo l'Azienda ha specificato che il costo da sostenere è pari alla differenza di retribuzione tra gli emolumenti accademici e quelli del ccnl Area Sanità. Ha aggiunto che il personale universitario è considerato nella predisposizione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) ed il relativo costo, che "grava" sulla voce Altre prestazioni di lavoro" è oggetto di

contemperamento con il finanziamento per la voce del costo del personale in sede di bilancio di previsione economica annuale (BPE).

La Sezione prende atto e, nel riservarsi ogni ulteriore accertamento/considerazione sul punto in sede di controlli sui successivi bilanci d'esercizio, raccomanda all'Azienda di procedere al completamento delle procedure concorsuali per le assunzioni a tempo indeterminato.

Venendo al **costo complessivo del personale**, dall'esame dei dati riportati nelle relazioni/questionario nel triennio in esame risulta che l'Azienda non ha rispettato, solo nel 2019, il limite di spesa in materia di personale previsto dall'art.11, c.1, d.l. 35/2019, conv. con l. 60/2019, relativo al costo 2018. Nel medesimo anno dalla relazione/questionario risulta il rispetto del secondo limite previsto dall'art.11 d.l. 35/2019, quello relativo alla spesa 2004.

Nelle motivazione il Collegio sindacale evidenzia al riguardo, che l'Azienda è stata costituita dal 2016 e deriva dalla fusione tra l'ex Azienda Ospedaliera "Istituto Ortopedico Gaetano Pini" ed il Presidio Ospedaliero CTO, quest'ultimo facente parte dell'ex Azienda Ospedaliera "Istituti Clinici di Perfezionamento".

"*Al fine di effettuare una omogenea comparazione dei dati 2019 - 2004, l'Azienda ha scorporato dal costo del personale il costo sostenuto per il Presidio Ospedaliero CTO pari ad €. 20.708.050.= (deducendo l'ammontare dalla colonna "spese per rinnovi contrattuali" in quanto non è prevista una voce più specifica). Analogamente al fine di effettuare una comparazione omogenea tra i dati e non essendo previste voci specifiche dal totale per "spese rinnovi contrattuli" sono stati dedotti gli importi relativi a: 1) Risorse Regionali aggiuntive (compresi oneri ed IRAP) per un totale di €. 1.160.052,00.=, in quanto tali risorse non erano previste nell'anno 2004; 2) il costo dei Reparti 3A) e 3A) del Polo Riabilitativo di Via Isocrate per un importo di €. 617.936,00.= e delle prestazioni inferimeristiche di tale Polo per €. 1.897.662,00.= in quanto tali Reparti sono stati aperti nel 2009 a seguito della ristrutturazione ed ampliamento della sede di Via Isocrate*".

Nelle relazioni/questionario 2020 e 2021 il Collegio sindacale rileva il rispetto del limite ex art.11 d.l.35/2019.

Essendo state riscontrate discrasie nei dati indicati nelle relazioni/questionario in esame (in particolare, relativi all'importo della spesa 2018 incrementata ai sensi del citato art.11) e gli importi risultanti nel conto economico dei bilanci dei diversi esercizi, con nota prot. Cdc n.22006 del 3.10.2023 sono stati chieste spiegazioni in merito a dette differenze, come rilevate nella tabella sotto esposta.

ANNO	**2019**	**2020**	**2021**
DATI DI CE			
BA2020 TOTALE COSTO DEL PERSONALE	60.180.483,00	60.432.783,00	60.332.874,00
Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente	3.943.882,00	3.998.489,00	3.984.881,00
TOTALE	**64.124.365,00**	**64.431.272,00**	**64.317.755,00**
DATI QUESTIONARIO FOGLIO 13			
SPESA PER IL PERSONALE ART. 11 DL 35/2019 (lordo Irap sul personale)	**67.608.157,00**	**61.430.972,00**	**62.485.182,00**
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11, c. 1, d.l. n. 35/2019*	66.605.675,00	61.970.000,00	62.560.689,00
DIFFERENZA DATI CE QUESTIONARIO FOGLIO 13	**-3.483.792,00**	**3.000.300,00**	**1.832.573,00**
DATI DI QUESTIONARIO FOGLIO 14			
Personale dipendente a tempo indeterminato	41.442.718,00	42.310.862,00	41.806.406,00
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	1.973.597,00	1.561.147,00	2.602.622,00
TOTALE FOGLIO 14	**43.416.315,00**	**43.872.009,00**	**44.409.028,00**
DIFFERENZA DATI CE QUESTIONARIO FOGLIO 14	**20.708.050,00**	**20.559.263,00**	**19.908.727,00**
DIFFERENZA DATI FOGLIO 13 FOGLIO 14	**24.191.842,00**	**17.558.963,00**	**18.076.154,00**

Fonte: Sezione regionale di controllo

Sono stati richiesti, inoltre, chiarimenti sulle modalità di calcolo dell'incremento della spesa di personale 2018 (ai sensi dell'art. 11, c. 1, d.l. 35/2019) inserita nelle relazioni/questionario 2019 e 2021 (tenuto conto che, per il 2020, l'importo della spesa di personale 2018 è indicato come da bilancio 2018, senza, cioè, alcun incremento).

Con nota prot. Cdc n.22702 del 10.10.2023 l'Azienda ha fornito i chiarimenti richiesti.

In particolare, con riferimento al dato 2019, ha precisato che, su indicazione del collegio sindacale, al fine di rendere il dato 2019 comparabile con il 2018, il primo è stato depurato dell'applicazione contrattuale della dirigenza medica e sanitaria (per euro 744.048). All'importo è stata sommata la spesa relativa al personale gravante sui costi per beni e servizi, pari a euro 4.227.840. Tale spesa non è stata più conteggiata nelle relazioni/questionario relative agli esercizi 2020 e 2021.

Il dato 2020 e 2021 in conto economico comprende, a differenza di quanto riportato nelle relazioni/questionario, i maggiori costi per rinnovi contrattuali e i costi covid (più, per il 2021, risorse regionali aggiuntive *una tantum*).

L'Azienda ha aggiunto che anche per gli esercizi 2020 e 2021 sono stati scorporati dal calcolo del limite i costi del P.O. CTO, come nel 2019.

Infine, con riferimento al quesito relativo alla rivalutazione del dato 2018, l'Azienda ha precisato che nel 2019 è stata riconosciuta una quota di incremento pari a euro 91.121 (incremento FSR), assegnata con DGR n.11755/2019.

Nel 2021 la quota di incremento ex art.11 d.l 35/2019 è stata pari a euro 590.689 (incremento FSR comprensivo del 2020).

Nel prendere atto la Sezione si riserva ogni ulteriore accertamento/considerazione sul punto in sede di controllo sui bilanci dei successivi esercizi.

P.Q.M.

la Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia, pronunciandosi con riferimento ai bilanci d'esercizio 2019, 2020 e 2021 dell'ASST Pini, con riserva di ogni ulteriore accertamento e considerazione in sede di controllo dei bilanci d'esercizio relativi alle successive annualità

ACCERTA

- il mancato accantonamento al fondo rischi per cause civili ed oneri processuali;
- la mancata corrispondenza tra consistenza fisica reale e rilevazione inventariale dei cespiti;

INVITA

l'ASST Pini ad adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate anche attraverso la definizione dei rapporti finanziari con la Regione, dandone comunicazione a questa Sezione che si riserva di valutarne l'idoneità e l'efficacia nei successivi controlli sui bilanci di esercizio dell'Azienda stessa;

DISPONE

- la trasmissione della presente deliberazione all'ASST Pini, in persona del Direttore Generale, al Presidente della Regione Lombardia, al Presidente del Consiglio regionale e all'Assessore alla Sanità;

- la trasmissione della presente pronuncia, a mezzo sistema Con.Te, al Collegio sindacale dell'ASST Pini;

- che la medesima pronuncia sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione (sezione "Amministrazione Trasparente") ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deciso nella camera di consiglio del 18 ottobre 2023.

Il Magistrato Estensore

Adriana Caroselli

ADRIANA CAROSELLI
CORTE DEI CONTI
21.10.2023 09:35:41
GMT+01:00

Il Presidente

Maria Riolo

MARIA
RIOLO
20.10.2023
21:21:06
GMT+00:00

Depositata in Segreteria il

23 ottobre 2023

Il funzionario preposto

Susanna De Bernardis

SUSANNA PAOLA
DE BERNARDIS
CORTE DEI CONTI
23.10.2023
10:44:22
GMT+02:00